

Piano locale di sviluppo

Al Villino Milazzo presentato il piano «Calatino». Due nuovi progetti si aggiungono ai quattro già pubblicati (importo 3,5 milioni)

Le misure mirano ad accrescere l'attrattiva delle aree rurali e a valorizzare gli itinerari: previsti contributi per 1,1 milioni di euro

Presto la pubblicazione di due nuovi bandi per la riqualificazione del patrimonio rurale

Altre consistenti risorse in arrivo, nel Calatino, grazie al Piano di sviluppo locale "Calatino" del Gal Kalat, la società consortile con sede a Caltagirone, di cui fanno parte i 12 Comuni del Nat (Nucleo aggregazione territoriale) - Caltagirone, Castel di Iudica, Grammichele, Mazzarrone, Mineo, Mirabella Imbaccari, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria e Nisicemi - imprenditori e associazioni di categoria (in totale 161 fra partner pubblici e privati), e che è presieduta dal vicesindaco di Caltagirone, Alessandra Foti.

Oltre ai quattro bandi (per oltre 3,5 milioni di euro a beneficio di microimprese ed enti pubblici) già pubblicati sulla Gazzetta ufficiale, ve ne sono altri due, rivolti sia ai privati che agli enti pubblici e che sono di prossima pubblicazione, comportando ulteriori contributi per quasi 1.100.000 di euro (819mila uno, 275mila l'altro).

Di queste e delle altre opportunità connesse al Gal si è discusso durante l'incontro di presentazione del Piano di sviluppo locale "Calatino" svoltosi al Villino Milazzo. Sono intervenuti, oltre alla presidente, il responsabile di riferimento del Nucleo tecnico di supporto al Servizio IV - Interventi di sviluppo rurale e azioni Leader, Giuseppe Spataro, il responsabile di piano del Gal Kalat Michele Germanà e il responsabile dell'animazione territoriale, Claudio Petta. Obiettivi del primo dei due bandi sono la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale attraverso interventi di ripristino dei siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico (stagni, bivi, siepi, esemplari arborei monumentali rappresentativi del paesaggio agrario tra-

CALENDARIO DEGLI INCONTRI

Sette gli incontri di presentazione delle opportunità connesse al Gal Kalat: dopo quello di Caltagirone, ieri è toccato a Mirabella Imbaccari (al Municipio). Lunedì 30 aprile, alle 16,30, appuntamento a Mazzarrone (aula consiliare); mercoledì 2 maggio, alle 18, a Nisicemi; martedì 8 maggio, alle 18,30, a San Cono, nella sala polifunzionale del municipio; giovedì 10 maggio, alle 18,30, a Mineo (centro interculturale Giovanni Polo II, Sala conferenze F.lli Ialuna); martedì 15 maggio, alle 18, a Grammichele, nel centro di aggregazione giovanile, in Largo Nassirya.



L'assessorato al turismo di Caltagirone: la sede di via Volta Libertini. Il Gal Kalat è la società consortile di cui fanno parte dodici Comuni del Nat (Nucleo aggregazione territoriale)

dizionale) e degli elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale (edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale e di elevato pregio, manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale, quali i muretti a secco, le terrazze, gli abbeveratoi e

gli altri manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro agricolo e della vita collettiva rurale).

«La misura - spiega il responsabile di piano Michele Germanà - mira ad accrescere l'attrattiva delle aree rurali, determinandone una maggiore

e migliore fruibilità». Previste risorse pari a 819mila euro: i contributi sono del 75 per cento a fondo perduto, arrivando persino al 100 per 100 per gli operatori che svolgono attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopo di lucro.

L'altra misura destina al territorio 275mila euro (75 per cento a fondo perduto, ma 100 per 100 per gli operatori che svolgono attività di tipo non economico) e punta alla valorizzazione degli itinerari rurali. «Si tratta - sottolinea la presidente Alessandra Foti - di uno strumento di sostegno alla realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica e agrituristica, centri ricreativi e culturali collegati al sistema regionale delle aree protette e/o a comprensori rurali caratterizzati da produzioni agricole di qualità».

Caltagirone: licenziati i 14 lavoratori di Casa Serena

I 14 lavoratori della Rsa Casa Serena di Caltagirone, dopo un mese di occupazione dei locali della struttura sanitaria, sono stati licenziati lo scorso 13 aprile. Alla base dei licenziamenti si pone come motivazione l'avvenuta cessazione di ogni attività della società Casa Serena. Lunedì scorso una delegazione degli stessi dipendenti, unitamente a vari esponenti sindacali a più livelli del sindacato Fisascat-Cisl, sono stati ricevuti dal commissario straordinario dell'Asp di Catania, Gaetano Sirna. La richiesta d'incontro con i vertici dirigenziali dell'Asp etnea è stata avanzata dal parlamentare regionale, nonché membro della commissione Sanità all'Ars, Dino Fiorenza. Dall'incontro è emerso che,

nonostante la perdita dei 14 posti di lavoro, saranno salvaguardati sia i livelli occupazionali, sia i 40 posti di lungodegenza che deteneva la struttura sanitaria di assistenza.

Una schiarita a metà, insomma, anche perché il commissario straordinario dell'Asp ha assunto l'impegno di garantire all'area del Calatino i 40 posti di lungodegenza.

«Non appena l'Asp emanerà il nuovo bando di gara - ha precisato Fiorenza - l'eventuale società che dovrà aggiudicarselo dovrà operare esclusivamente nel territorio calatino». I lavoratori, dal canto loro, attenderanno fiduciosi.

Anche sul fronte sindacale sono state conferma-

te le tesi della salvaguardia dei livelli occupazionali e dei 40 posti di lungodegenza riservati all'area del Calatino. A confermare ciò sono il segretario regionale della Fisascat-Cisl, Tony Fiorenza, la segretaria provinciale, Rita Ponzio, e la delegata Cisl di Caltagirone, Lia Romano. «I lavoratori che hanno preso parte all'incontro - hanno detto - hanno manifestato la loro soddisfazione per gli impegni assunti dall'Asp etnea. A breve l'Asp trasferirà i contributi economici alla Rsa Casa Serena, le cui somme, salvo ricorsi, serviranno a coprire le spettanze arretrate dei 14 licenziati». Le somme pregresse rivendicate variano da 15 a 30mila euro.

GIANFRANCO POLIZZI

SCORDIA

In processione l'icona della Madonna del Ponte

Una grande folla di fedeli ha accolto l'icona della Madonna del Ponte, apparsa per la prima volta nei pressi dell'attuale piazza a Caltagirone, su cui sorge il santuario a lei dedicato, il 15 agosto 1572. Il simulacro, accompagnato da numerosi fedeli in rappresentanza delle comunità parrocchiali di Militello, è



giunto nella serata di martedì nella grande rotonda di contrada Archi, dove è stato preso in carico dai rappresentanti delle parrocchie di Scordia, che in corteo l'hanno accompagnata fino all'ex mercato comunale di via principessa di Piemonte, da dove si è snodata la processione con le confraternite che hanno portato a spalla l'immagine della Madonna, accompagnata da don Davide Paglia, rettore del santuario della Madonna del Ponte, don Francesco Di Stefano, cerimoniere vescovile, il vescovo mons. Calogero Peri e i parroci di Scordia e Militello, seguiti da una enorme folla di persone che ha pregato e cantato per tutto il percorso che ha attraversato le principali vie della città. La processione ha sostato nei pressi della Colonna, dove il simulacro è stato consegnato alle comunità ecclesiarie della città attraverso l'atto ufficiale della firma della bolla. Infine, la processione ha proceduto fino alla chiesa madre di San Rocco, dove il vescovo ha presieduto la liturgia della parola. L'icona della Madonna è stata sistemata sull'altare maggiore per la pubblica venerazione che si è prolungata per molte ore. A dare il saluto delle autorità civili, in rappresentanza del sindaco Angelo Agnello, assente, è stato il vicesindaco Giuseppina Pernice.

LORENZO GUGLIARA

CALTAGIRONE

I minivigili in giro con gli «avvisi» di contravvenzione

Cominciano oggi alle 9, con gli alunni del plesso «San Domenico Savio» dell'istituto comprensivo «Vittorino da Feltre» (ad accompagnarli stamani l'ispettore Carlo Galilei), le «Giornate dei minivigili», che coinvolgono circa 400 alunni delle quinte classi elementari della città (9 istituti: i tre circoli didattici, gli istituti comprensivi statali «Piero Gobetti», «Vittorino da Feltre», «Giorgio Arcoleo» e «Alessio Narbone», gli istituti «Maria Ausiliatrice» e «Sacro Cuore»). Gli alunni, accompagnati dai vigili urbani adulti e dagli insegnanti, vanno in giro per la città e, quando si imbattono in auto o altri mezzi posteggiati male o ravvisano altre violazioni al codice della strada, appongono sui parabrezza delle vetture un foglio con la scritta: «Non è una contravvenzione, ma poteva esserlo».

«Con questa iniziativa - afferma il sindaco Francesco Pignataro - vogliamo promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili da parte dei giovani utenti della strada». «Investiamo sui ragazzi, sulla cui attenzione e ricettività puntiamo molto - sottolinea l'assessore Franco Pace - e miriamo a educarli al rispetto delle regole, che è condizione essenziale per diventare bravi cittadini».

La ceramica attrae una delegazione russa

Caltagirone. La comitiva di amministratori entusiasta anche della Scala di S. Maria del Monte

Una delegazione russa, formata da amministratori regionali, provinciali e locali, è stata ricevuta in municipio dalle autorità municipali. Ad accoglierla, nella stanza al primo piano del Palazzo dell'Aquila, sono stati il sindaco Francesco Pignataro e l'assessore al Turismo e vicesindaco Alessandra Foti.

I russi - una decina - erano accompagnati da Giacinto Avola, presidente dell'Istituto nuova formazione universitaria multimediale, a cui si deve la presenza in Italia - in Sicilia in particolare - di questi rappresentanti di una federazione dal territorio vastissimo. Ha colpito, a questo proposito, la testimonianza di una donna dal cognome impronunciabile, vicepresidente di una regione che si trova quasi al confine con il Giappone: «Ho fatto 9 ore d'aereo per arrivare a Mosca e partire con i miei compagni di viaggio. Poi altre quattro per Venezia e, infine, un'ora e



LA DELEGAZIONE RUSSA RICEVUTA IERI DAL SINDACO PIGNATARO A PALAZZO DELL'AQUILA

mezza per giungere all'aeroporto di Catania. E adesso eccomi qui, in Sicilia, per conoscere e confrontarmi con la vostra realtà».

I russi hanno visitato il centro storico di Caltagirone, apprezzando soprattutto la maestosa Scala di Santa Maria del Monte, monumento - simbolo della cittadina, e le botteghe ceramiche. «E'

eccezionale - ha detto un altro dei componenti della delegazione, Alexandre Ovechkin, presidente di una provincia, riferendosi alle tante vestigia del passato che ha avuto modo di apprezzare in Sicilia - come da queste parti si coltivano le tradizioni e si abbia così attenzione per la storia». Apprezzamenti sono stati espressi nei confronti delle opere

che testimoniano la grande abilità degli artigiani calatini.

«I componenti di questa delegazione - ha spiegato Avola - sono qui nell'ambito di una stage per promuovere una migliore conoscenza di dinamiche a loro lontane. Ma la loro presenza è, ovviamente, un'opportunità per veicolare, anche nella sterminata federazione russa, la conoscenza di Caltagirone e della Sicilia». Il sindaco Pignataro ha illustrato le peculiarità della "città della ceramica", ricordando il suo status di patrimonio dell'umanità riconosciuto tale dall'Unesco, mentre il vicesindaco Foti ha ricordato l'appartenenza di Caltagirone a due distretti turistici (quello del Sud - Est e quello per la valorizzazione della Venere di Morgantina), "secondo un modello a geometria variabile" che si confida possa produrre risultati positivi.

R. P.

LE VISITE DEGLI STUDENTI NELLO STABILIMENTO TIPOGRAFICO ETIS 2000



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE DI PALAGONIA - III A IGEA

STUDENTI: Mariagrazia Auteri, Mario Auteri, Vincenzo Botto, Federica Brancato, Antonella Calcagno, Federica Carlafo, Andrea D'Amico, Samuel Di Bennardo, Martina Faro, Angela Lagona, Michele Lauria, Michele Lo Giudice, Giusi Mandrà, Luigi Mandrà, Ilenia Pulvirenti, Davide Sinatra, Federica Sipala, Giuseppe Tenerelli. INSEGNANTE: Vincenzo Bosco.

in breve

CALTAGIRONE

Domani conferenza sullo sport

m.m.) «Una scuola per lo sport: l'esperienza ragusana al servizio di una sfida calatina» è il tema della conferenza che, su iniziativa della Libertas Caltagirone, si terrà domani alle 17, nell'hotel Villa Sturzo. Relatore il presidente della Scuola della sport di Ragusa, Rosario Cintolo; interventi di Giuseppe Crisafulli (presidente Coni di Catania), Luigi Musacchia (Centro sportivo nazionale Libertas), Massimo Lo Presti (presidente Cr Libertas - Sicilia) e Gaetano Mirabella (presidente Cp Libertas - Catania).

CALTAGIRONE

Il 30 scadenza domande per borse di studio

Scadranno lunedì 30 aprile i termini per la presentazione delle domande per concorrere all'assegnazione, per l'anno scolastico 2011/2012, delle borse di studio previste dalla legge 10 marzo 2000 n. 62 per le famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado, che versano in condizioni di maggiore svantaggio economico, a sostegno delle spese per l'istruzione dei propri figli.

MIRABELLA IMBACCARI

Oggi la «Giornata della pace»

lu.gam.) Si terrà oggi, in occasione dell'anniversario del disastro nucleare di Chernobyl, la «Giornata della pace» di Mirabella Imbaccari. Oltre alla sistemazione di un albero proveniente da Nagasaki in un cortile scolastico, il programma prevede, con il supporto dell'associazione di volontariato «Sci» e del Comune, un'estemporanea di arte a cura dell'Ic «De Amicis» e l'inaugurazione di una mostra foto.

LICODIA EUBEA

Stasera incontro su storia locale

n.ga.) L'Ic Fermi, in collaborazione con l'Albacas, ha organizzato per oggi alle 15,30, nei propri locali scolastici, un incontro sul tema "Aldonza, il nostro futuro ha radici antiche". I relatori saranno: l'ins. Carmelo Verdi e il prof. Salvatore Garufi.

LE FARMACIE DI TURNO

DALLE 13 ALLE 16,30

CASTEL DI IUDICA (Giumarra): via Montenegro, 22; GRAMMICHELE: piazza Dante, 13; MILITELLO: via P. Carrera, 2; MINEO: piazza Buglio, 23; MIRABELLA I.: via Garibaldi, 11; PALAGONIA: via Umberto; RAMACCA: piazza Umberto, 7; SCORDIA: via Principe di Piemonte, 29; VIZZINI: piazza Umberto, 8.